

Calcio giovanile nella bufera «Non è la Sommesese a voler due società»

SOMMA LOMBARDO - Nel complicato panorama calcistico giovanile cittadino prova a fare chiarezza il presidente della Sommesese calcio, Orlando Balconi. Dopo anni di sole juniores e prima squadra, la società nerazzurra è tornata a occuparsi dei vivai, ma la naturale fusione con l'Ac Giovanile sommesese, nata nel 2008 per dedicarsi ai ragazzi (dalla scuola calcio agli allievi), non si è mai concretizzata. Inevitabile quest'estate la confusione totale: tra i tesserati, per la gestione dei campi e nei rapporti con il Comune per la stipula delle convenzioni.

«Comincerei col dire — spiega Balconi — che sin da quando c'era il Coarezza il nostro scopo è stato creare un unico settore giovanile in città e l'Ac Giovanile sommesese è nata con questo intento, tant'è vero che seppur con una gestione economica separata nella realtà è sempre stata un'unica società con la Sommesese calcio». E allora, perché il recente divorzio? «Con la stagione 2011-12 ci siamo posti due obiettivi: migliorare in qualità, portando almeno due squadre nei campionati regionali giovanissimi e allievi, e spostare le attività a Golasecca, visto che il campo di via Puccini è obsoleto e il Comune ha in programma di smantellarlo. Da parte nostra non c'è mai stata nessuna volontà di creare una seconda società a Somma, ma Roberto Boriolo, che sarebbe rimasto presidente della Giovanile Sommesese, non ha accettato né lo spostamento della direzione né un aiuto con un nuovo staff. Abbiamo dunque ritenuto di continuare l'attività solo come Sommesese Calcio, coinvolgendo i ragazzi al solo scopo di migliorare questo settore. E con 200 iscritti, certamente abbiamo migliorato la qualità dei servizi e degli allenatori».

Una parentesi Balconi la dedica anche ai contributi comunali, argomento sollevato dal consigliere leghista Alberto Barcaro. «Non sono 15mila euro all'anno, come dice lui, ma 24», dice. «In ogni caso, dovendoci occupare della manutenzione dei campi e delle strutture, non sono comunque sufficienti per lasciare un minimo di giusto contributo a una società che accoglie così tanti ragazzi. E a differenza di quanto ha detto Barcaro, dal Comune di Golasecca, non avendo alcun rapporto diretto, non percepiamo alcun contributo». Sulla vicenda interviene anche il sindaco di Golasecca, Madi Reggio: «Premesso che non vogliamo trovarci in mezzo a dissidi tra società calcistiche, noi abbiamo firmato una convenzione solo con la nostra squadra, la Nuova Aurora. E' a lei che diamo gli 11mila euro annui per gestire e rendere vivo il nostro campo sportivo di viale Europa».

Gabriele Ceresa